veano licenziato l'andasse dove el volesse, e questo per lettere haute di la Signoria nostra con la Zonta dil Consejo di X scrite; sichè è stà mal assai haverlo fato retener etc.

Noto. In questa terra veneno molti milanesi, mandati per esser di la fazion francese fuora di Milan, da numero forsi . . .

Di Franza, fono lettere dil Badoer orator nostro, date a Lion, a dì 18. Come il ducha di Barbon andava a la volta di Geena per conzouzeri con le zente de l'Imperador; et che 12 milia lanzinech veniva in so' soccorso, inteso il tratà esser stà scoperto, erano tornati indriedo; 6000 andava da l'Imperador per romper in Bergogna, et 6000 veniva in Italia in aiuto de Milan. *Item*, che 12 milia anglesi erano passati di qua su la Franza, et che si voleno redur con le zente de l'Imperador. *Item*, che 'l Re è pur a Lion, et si tien anderà a Paris; altri coluqui hauti col Re, *ut in litteris*. *Item* hanno; li a Lion fortificavano la terra e fevano bastioni.

244 Da poi disnar fo Consejo di X con la Zonta, et lete le dite lettere di questa matina et di Franza.

Fu preso, che atento fusse dà al conte Bernardin Fortebrazo, aconto di la provision di ducati 600 a l'anno, una casa in Padoa fo di Achilles Boromeo, et la possession dil ditto di Lisaro etc. el qual al presente è contento lassarle a la Signoria ditte possession, aziò quella le vendino et lui habbi la provision altrove, pertanto sia preso, che 'l ditto habbi ducati 50 al mexe a Padoa dil dazio di la masena, et le possession preditte tornino in la Signoria nostra. Si dice di queste si caverà ducati . . . milia.

Fu posto, che Hironimo Dedo secretario dil Consejo di X, qual ha ducati 140, ch'è di danari si ha a distribuir, li sia azonto ducati . . . sichè l'habbi ducati 200 a l'anno di salario. Et fu presa.

Fu posto una gratia di Nicolò di Avril nodaro a li Auditori vechi, vol donar a la Signoria ducati 600 et poi la sua morte ditto officio sia de un suo fiol, etc., *ut in supplicatione*. Non fu presa di una balota.

Fu posto, una parte di beni si venderano a le Cazude, che le polize di vedoe e pupilli siano prima viste per il Serenissimo, et che si vendano e che li compradori, acciò possino esser cauti, non siano trati di possesso fino non li serà pagati li mioramenti, et passato termine di . . . quelli di chi sono li beni non possino haver più appellatione. Presa.

Fu tolto ducati 8000 di quelli di Procuratori per dar al Governador.

Gionse in questa sera sier Alvise Donado di sier Polo cao di X, qual vien di Londra, parti a di 22 Avosto, venuto per la via de Alemagna. Dice che parti e passò di qua a Cales con il ducha di Sofoleh et 3000 fanti, et erano preparate 7 nave con fanti per passar su la Franza.

Di Bergamo, di rectori, di 24, hore 16. In Lodi sono da zercha 10 milia francesi con 14 canoni et un sacro, quali devono andare a la volta di Cremona a socorer il castello. Heri di nocte andono a Cremona, come si dice, 3000 fanti dil signor Ducha con munitione. El marchexe di Mantoa se ritrovava a Castellion. Da Milano, per messi partiti heri ad hore 23, il populo è di milior volia che mai, et non patiscono di victuaria. El campo francese non ha fatto altra movesta. De li sguizari, che per il riporto fo ditto calavano, è ritornato loro messi; dicono non esser vero niente, ma ben dicesi esser stà mandato a farne 6000; ma le cose sue sono sempre longe.

Fo dà licentia per li Proveditori sora la sanità a sier Sebastian Justinian el cavalier, venuto capitano di Candia, qual era a san Chimento, per esser passà 40 zorni ch'el si parti di Candia, che 'l potesse andar per tutto. Et cussi il prefato sier Sebastian, la Domenega sequente, fo in Collegio, a di 27, vestito di veludo negro, et referi di le cose di Candia, et da poi disnar vene a Gran Consejo.

A dì 27, Domenega. Vene in chiesia di san 245 Marcho sier Zuan Emo qu. sier Zorzi procurator, asolto di lo exilio, qual ha dato tutti ducati 8000, *videlicet* 4000 donadi et 4000 prestadi termine do anni; et li ha fatto la partida sier Alvixe Pixani procurator *dal Banco*.

Fo ditto che 5000 spagnoli erano intrati per Po in Cremona.

Di campo, di sier Lunardo Emo proveditor zeneral, fo lettere, di 25, hore 16, di avisi ut supra. E francesi vanno a Cremona, e dove i sono.

Fono in Collegio li oratori cesareo e di Milan, iusta il solito.

Da poi disnar, fo Gran Consejo. Fatto podestà a Padoa, in luogo di sier Lunardo Emo è andato Proveditor zeneral, con condition vadi in termine de uno mexe, sier Francesco da cha' da Pexaro el consier, qu. sier Marco, qual vene triplo. Ave: 961, 447. Sier Hironimo Loredan fo cao di X, fo dil Serenissimo, ave: 784, 601. Fato Ducha in Candia sier Vicenzo Capello el consier qu. sier Nicolò, ave: 924, 450, da sier Donado Marzello el consier, qual ave: 791, 591.

Fu posto, per li Consieri, la parte presa in Pre-